

## **COMUNICATO STAMPA**

**DEXIA CREDIOP: il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio societario 2022 e il Progetto comune di fusione transfrontaliera di Dexia Crediop in Dexia Crédit Local.**

- **Attività totali: 7,5 miliardi di euro;**
- **Common Equity Tier 1 Capital Ratio: 57,7%;**
- **Total Capital Ratio: 60,0%;**
- **Liquidity Coverage Ratio: 150,7%;**
- **Net Stable Funding Ratio: 153,7%;**
- **Risultato netto: -45,3 milioni di euro.**

L'Assemblea degli Azionisti di Dexia Crediop, convocata per il prossimo 28 aprile 2023, discuterà il progetto di bilancio societario per l'esercizio 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2023.

## **Dexia prosegue la semplificazione delle sue entità e approva il Progetto comune di fusione transfrontaliera di Dexia Crediop in Dexia Crédit Local**

I Consigli di Amministrazione di Dexia Crédit Local e Dexia Crediop hanno approvato in data odierna la fusione transfrontaliera per incorporazione di Dexia Crediop in Dexia Crédit Local. Come annunciato nel comunicato stampa di Dexia Crediop del 13 febbraio 2023, Dexia Crediop ha depositato presso Banca d'Italia istanza di autorizzazione alla fusione in data 15 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Tale fusione rientra nel piano di semplificazione del Gruppo Dexia e dovrebbe essere completata intorno alla fine di settembre 2023, con effetti contabili e fiscali retroattivi a partire dal 1° luglio 2023.

Successivamente alla fusione, Dexia Crédit Local intende mantenere una presenza locale in Italia attraverso la costituzione di una sede secondaria non regolamentata a Roma. La sede secondaria svolgerà esclusivamente attività ausiliarie e non regolamentate a supporto della sede centrale e, faciliterà i rapporti con le controparti con sede in Italia in relazione alle operazioni esistenti, senza svolgere in Italia attività regolamentate o servizi di investimento.

### Evoluzioni recenti

Nel 2021<sup>1</sup> Dexia Crediop ha implementato un piano di cessione di attivi e derivati con la clientela allo scopo di:

- ridurre i fabbisogni di liquidità;
- migliorare la propria situazione finanziaria; e
- assicurare il rispetto delle esigenze regolamentari sul medio lungo termine.

Il piano di cessione è stato sostanzialmente realizzato nel corso del 1° semestre del 2021, di conseguenza gli impatti sullo stato patrimoniale e sul conto economico sono riflessi interamente sui risultati nel 2022, mentre i paragoni con i risultati relativi al 2021 sono influenzati dagli effetti del piano di cessione.

Si segnala inoltre un incremento della situazione patrimoniale della banca<sup>2</sup>, per un ammontare di circa 23 milioni di euro al 1° gennaio 2022, in conseguenza della correzione del valore dell'*impairment* calcolato su operazioni di mutuo con enti locali e territoriali, il cui impatto maggiore è dovuto ad esposizioni con un cliente il cui servizio del debito è a carico dello Stato.

<sup>1</sup> Si vedano i comunicati stampa di Dexia Crediop del 17 febbraio 2021 e del 24 marzo 2021 per ulteriori dettagli sul piano di ristrutturazione.

<sup>2</sup> In conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

## Risultati economici di Dexia Crediop

Il margine di interesse dell'esercizio 2022, compresi i proventi ed oneri assimilati, è negativo e pari a -28,0 milioni di euro rispetto ai -25,6 milioni di euro dell'anno precedente. Il calo, pari a -2,4 milioni di euro, è principalmente dovuto alla presenza nei risultati del 2021 di componenti straordinari relativi all'acquisizione al bilancio di Dexia Crediop di somme in passato concesse a mutuo alla clientela e mai richieste dagli enti mutuatari per un importo pari a +5,1 milioni di euro, sui quali sono stati applicati i termini legali di prescrizione. La diminuzione dei ricavi sugli attivi, in relazione al decremento degli stock, è stata più che compensata da un calo del costo del *funding*, correlato anch'esso alla diminuzione dei volumi e all'ammortamento della provvista più onerosa avvenuto nel periodo.

Le commissioni nette sono negative e ammontano a -3,0 milioni di euro rispetto a -26,9 milioni di euro dell'anno precedente. L'impatto positivo (+23,9 milioni di euro) è principalmente dovuto alla riduzione dell'importo delle commissioni sulle linee di credito ricevute da Dexia Crédit Local, all'estinzione avvenuta nel mese di marzo 2021 delle garanzie finanziarie ricevute da Dexia Crédit Local, a seguito della cessione di attivi a quest'ultima, allo scopo di ridurre l'esposizione creditizia su alcune controparti, per rispettare i requisiti patrimoniali sui grandi rischi e a una sostanziale stabilità delle commissioni attive per servizi resi rispetto all'anno precedente.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta a +21,5 milioni di euro. Tale voce è costituita dalle seguenti componenti: (i) -4,7 milioni di euro relativi alle componenti di *Credit/Debit Value Adjustment* (CVA/DVA), essenzialmente in relazione al passaggio nella categoria delle esposizioni scadute di uno swap con un Ente locale e dalla crescita degli *spread* creditizi compensato dall'incremento dovuto all'aumento dei tassi di interesse del periodo, e del *Funding Value Adjustment* (FVA) positivo per +2,7 milioni di euro dovuto per +3,9 milioni di euro ad un incremento dei tassi di interesse, per -2,2 milioni di euro alla componente *spread* di *funding* e per +1,0 milioni di euro all'effetto complessivo dei derivati ceduti a Dexia Crédit Local o estinti; (ii) +24,6 milioni di euro relativi a variazioni di *mark-to-market* dei derivati in *economic hedge*; (iii) -0,9 milioni di euro dovuti a perdite da negoziazione di derivati di *trading* trasferiti a Dexia Crédit Local o estinti (-1,1 milioni di euro interamente compensati dagli effetti positivi sulle XVA) e ai *netting* incassati (+0,2 milioni di euro); (iv) -0,2 milioni di euro dovuti alla perdita complessiva di *mark-to-market* di derivati di trading.

Il risultato netto dell'attività di copertura è positivo e pari a +7,5 milioni di euro in conseguenza prevalentemente di una variazione positiva dell'inefficacia della copertura in relazione all'incremento dei tassi a medio/lungo termine avvenuto nel 2022, parzialmente contenuta dall'allargamento dello *spread* Euribor *versus* OIS. Nello stesso periodo dell'anno precedente tale risultato era positivo per 4,8 milioni di euro prevalentemente a seguito di operazioni di rinegoziazione di attivi.

Gli utili/perdite da cessione o riacquisto ammontano a -1,6 milioni di euro relativi a perdite da riacquisto dalla controllante Dexia Crédit Local di un titolo obbligazionario di propria emissione nel mese di novembre (1,5 miliardi in linea capitale), rispetto ai -31,5 milioni di euro del 2021 dovuti al trasferimento di titoli a Dexia Crédit Local, nell'ambito del piano di ristrutturazione.

Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammonta a -14,3 milioni di euro, rispetto ai +1 milioni di euro dell'anno precedente, dovuto alle variazioni di *fair value* delle attività classificate in tale categoria legate all'evoluzione dei parametri di mercato (*credit spread* e tassi di interesse), in particolare per la diminuzione degli *spread* creditizi di valutazione applicati e al passaggio del tempo.

Le rettifiche/riprese di valore nette sono negative per -2,4 milioni di euro essenzialmente in relazione alle valutazioni relative al rischio sovrano sulla Repubblica italiana parzialmente compensate dalla diminuzione dell'esposizione. Nell'anno precedente le riprese di valore nette erano ammontate a +39,9 milioni di euro dovute per +32,6 milioni di euro alla ripresa degli *impairment* relativi sostanzialmente alle attività trasferite a Dexia Crédit Local nel 2021 e +7,3 milioni di euro alla rettifica di calcolo del valore dell'*impairment* realizzato su esposizioni creditizie con enti locali.

La voce Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni è pari a zero rispetto ai +5,9 milioni di euro dell'anno precedente in conseguenza dei risultati relativi a rinegoziazioni di mutui con due Enti locali.

Le spese amministrative e gli ammortamenti, pari a 18,5 milioni di euro, risultano in calo (-10%), nel loro complesso, rispetto all'anno precedente. Non tenendo conto delle contribuzioni ai fondi di Risoluzione bancaria (pari a circa 2,2 milioni di euro nel 2022 rispetto ai 3,0 milioni di euro nel 2021) risultano comunque in diminuzione del -7% rispetto all'anno precedente.

Gli accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri ammontano a -6,6 milioni di euro (-4,0 milioni di euro nel 2021) in conseguenza sostanzialmente ad accantonamenti per spese legali per contenziosi (-3,5 milioni di euro), *netting* non pagati su derivati venduti alla clientela (-2,1 milioni di euro), alcuni potenziali oneri relativi a contratti con la clientela (-2,0 milioni di euro) e euro +1,0 milioni di euro a riprese di fondi relativi a una lite con un cliente.

La voce "Altri proventi ed oneri di gestione" ammonta a euro +0,1 milioni di euro dovuti ai proventi derivanti da un accordo stragiudiziale di risoluzione di una lite, rispetto a euro 5,3 milioni di euro nel 2021 a seguito prevalentemente della cancellazione di partite attive e passive scadute risalenti ad anni precedenti relative a rapporti con fornitori, professionisti e consulenti, a voci fiscali e a importi relativi al personale.

A fronte di oneri per imposte sul reddito pari a zero, la perdita netta dell'anno è pertanto pari a -45,3 milioni di euro, rispetto alla perdita di -34,4 milioni di euro nel 2021.

Prosegue la riduzione dell'attivo di bilancio di Dexia Crediop che alla fine del 2022 ammonta a 7,5 miliardi di euro in riduzione di 2,7 miliardi rispetto alla fine dell'anno precedente (-27%) dovuto prevalentemente all'incremento dei tassi di interesse nel corso dell'anno che ha comportato una significativa riduzione dei *fair value* dei derivati e delle relative operazioni di collateralizzazione ed in misura minore all'ammortamento degli attivi.

## Esigenze regolamentari

Per il 2023 risultano invariati gli obiettivi patrimoniali stabiliti per l'anno 2022:

- coefficiente CET 1 ratio all'8,82%, composto da una misura vincolante del 6,32% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,82% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale (2,5%);
- coefficiente Tier 1 ratio al 10,94% composto da una misura vincolante dell'8,44% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,44% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale (2,5%);
- coefficiente Total Capital ratio al 13,75% composto da una misura vincolante dell'11,25% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 3,25% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale (2,5%).

In aggiunta, lo SREP prevedeva che Dexia Crediop soddisfacesse, nell'ambito della P2G, un ulteriore requisito dell'1%, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, costituito interamente da capitale primario (CET1), che si aggiunge all'TCR del 13,75%.

Si segnala inoltre che, con lettera del 20 febbraio 2023, la Banca d'Italia ha inviato a Dexia Crediop la delibera del *Single Resolution Board* relativa alla determinazione del "Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)" che la banca è tenuta a rispettare costantemente.

I valori previsti per tale indicatore sono gli stessi comunicati lo scorso anno, ossia, tenuto conto della particolare situazione di gestione in "risoluzione ordinata" di Dexia Crediop, MREL pari a:

- 11,25% del "*Total Risk Exposure Amount - TREA*" e
- 3,00% del "*Leverage Ratio Exposure - LRE*".

\*\*\*

Alla fine del anno 2022 il *ratio* di capitale CET 1 è pari al 57,7% (rispetto al 46,3% alla fine del 2021) e il coefficiente relativo ai fondi propri è pari al 60,0% (48,9% alla fine del 2021). Parimenti, risultano superiori al livello minimo richiesto (100%) i coefficienti relativi alla liquidità; in particolare il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) ammonta al 150,7% (109,5% alla fine del 2021) mentre il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) è pari al 153,7% (114,8% alla fine del 2021).

\*\*\*

Alla data di redazione del presente bilancio, Dexia Crediop ha considerato tutti questi elementi e concluso che non sussistono elementi ostativi all'applicazione del principio di continuità aziendale.

\*\*\*

**Dexia Crediop** è una banca in run-off precedentemente specializzata nel finanziamento del settore pubblico e delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità.

\*\*\*

*Emmanuel Campana, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, secondo comma, Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

Il Dirigente Preposto  
Emmanuel Campana



Informazione regolamentata – Roma, 24 marzo 2023, ore 18:40 CET

Contatti: Segreteria Societaria

Tel: : +39 0647714310 / +39 335283255